

**R.G. 4/2021 ACCORDO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI  
(NEGLIA BARTOLO)**

**TRIBUNALE DI PALERMO  
SEZIONE FALLIMENTARE  
Decreto di fissazione dell'udienza ex art. 10 L. n. 3/2012  
Il Giudice delegato**

letta la proposta di accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 9 L. n. 3/2012, depositata da Neglia Bartolo in data 2/4/2021, come modificata in data 22/4/2021;

rilevato che alla proposta risulta allegata tutta la documentazione prescritta dall'art. 9 comma 2. L. cit., nonché la relazione particolareggiata ex art. 9 comma 3-bis.1. redatta dal Professionista designato dall'OCC, dott. Marco Genovese;

ritenuta la competenza territoriale di questo Tribunale ai sensi dell'art. 9, comma 1 L. cit.;

considerato che risulta dimostrato lo stato di sovraindebitamento del proponente;

verificata la ricorrenza dei requisiti previsti dagli artt. 7, 8 e 9 L. cit.;

visto l'art. 10 L. cit.;

preso atto delle disposizioni emergenziali che consentono lo svolgimento dell'udienza da remoto, mediante l'applicativo Microsoft Teams;

**fissa**

per la comparizione delle parti dinanzi a sé l'udienza del 5/7/2021, ore 10:30, udienza che si svolgerà da remoto secondo le modalità più avanti indicate;

**dispone**

che la proposta definitiva ed il presente decreto siano comunicati, a cura del Professionista, almeno quaranta giorni prima dell'udienza, a tutti i creditori presso la residenza o la sede legale, tramite telegramma, lettera raccomandata con avviso di ricevimento, telefax o per posta elettronica certificata; i creditori dovranno fare pervenire al Professionista Dott. Marco Genovese, con le medesime modalità ed almeno dieci giorni prima dell'udienza fissata, dichiarazione sottoscritta del proprio consenso alla proposta; in mancanza di comunicazione, si riterrà che abbiano prestato consenso alla proposta;

**dispone**

che, almeno trenta giorni prima dell'udienza, il piano ed il presente decreto, eliminati i dati sensibili, siano pubblicati, a cura del Professionista, sul sito [www.tribunale.palermo.it](http://www.tribunale.palermo.it);

**dispone**

che, sino al momento in cui il provvedimento di omologazione non sarà divenuto definitivo, non possano, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni esecutive individuali, né disposti sequestri conservativi, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del debitore, da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore, ad eccezione dei titolari di crediti impignorabili;

**dispone**



che il gestore della crisi, ove non vi abbia già provveduto, presenti la proposta all'agente della riscossione e agli uffici fiscali, anche presso gli enti locali, competenti sulla base dell'ultimo domicilio fiscale del proponente ai sensi dell'art. 9, comma 1, L. 3/2012;

#### **dispone**

che l'udienza si svolga con le seguenti modalità:

- mediante collegamento da remoto per la proponente, per l'OCC e per i creditori; in particolare, la partecipazione da remoto avverrà mediante collegamento alla stanza virtuale creata nell'applicativo Microsoft Teams, cliccando sul seguente collegamento ipertestuale:

[https://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19%3ameeting\\_MGNhY2QyNWYtOWRmYi00ZDFjLWJjNjYtZWE5ZGVmZTlxYzVl%40thread.v2/0?context=%7b%22Tid%22%3a%22792bc8b1-9088-4858-b830-2aad443e9f3f%22%2c%22Oid%22%3a%228df10bb4-001b-4015-9737-15476113e02a%22%7d](https://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19%3ameeting_MGNhY2QyNWYtOWRmYi00ZDFjLWJjNjYtZWE5ZGVmZTlxYzVl%40thread.v2/0?context=%7b%22Tid%22%3a%22792bc8b1-9088-4858-b830-2aad443e9f3f%22%2c%22Oid%22%3a%228df10bb4-001b-4015-9737-15476113e02a%22%7d)

- con la comparizione in ufficio, nella ordinaria aula di udienza (nella quale sarà presente il Giudice ovvero un Cancelliere munito di dispositivo idoneo al collegamento alla predetta stanza virtuale) dei soli soggetti (essenzialmente, i creditori eventualmente non muniti di difensore) non in grado di effettuare il collegamento da remoto; costoro potranno accedere all'aula di udienza unicamente se muniti dei necessari dispositivi personali di protezione, mantenendo la distanza interpersonale e adottando gli altri accorgimenti imposti dalle misure di sicurezza prescritte dalle Autorità nazionali e locali;

#### **assegna**

alle parti che intendono partecipare all'udienza da remoto termine fino a cinque giorni prima dell'udienza per trasmettere all'OCC una nota contenente un recapito telefonico e un indirizzo mail attraverso i quali potranno essere contattate in caso di malfunzionamento dell'applicativo utilizzato.

#### **dispone**

che, almeno tre giorni prima dell'udienza fissata, il gestore della crisi Dott. Marco Genovese depositi una relazione sull'esito delle votazioni e sull'eventuale raggiungimento della percentuale di cui all'art. 11, comma 2, L. 3/2012, nonché la documentazione attestante le comunicazioni effettuate, le note eventualmente pervenute dai creditori ed i relativi recapiti, nonché una nota contenente il proprio recapito telefonico e un indirizzo mail attraverso i quali potrà essere contattato in caso di malfunzionamento dell'applicativo utilizzato.

Manda alla Cancelleria per la comunicazione alla proponente ed al Professionista Dott. Marco Genovese.  
Palermo, 11/5/2021

**Il Giudice Delegato**

*Gabriella Giammona*

#### **Brevi istruzioni operative per la partecipazione in video-conferenza.**

Il messaggio di invito a partecipare all'udienza è costituito dal link ipertestuale sopra riportato, attivando il quale verrà quindi chiesto di aprire il software Teams e, se questo non sia stato già installato, di avviare la sua installazione oppure di utilizzarlo nella versione web; qualora si opti per il collegamento via browser, il corretto funzionamento audio e video non è tecnicamente garantito se non utilizzando Edge oppure Chrome. L'utilizzo di altri browser potrebbe determinare l'impossibilità di collegamento.



Qualora nel software Teams non siano già memorizzati i dati identificativi del difensore e/o della parte, questi ultimi dovranno inserire (nel campo contrassegnato da "immetti il nome") il cognome e il nome, senza far uso di abbreviazioni o di pseudonimi. In caso di utilizzo della versione web, inserire nome e cognome per esteso. Si raccomanda ai difensori ed alle parti di curare tempestivamente la predisposizione degli strumenti informatici (computer fisso o portatile o altra idonea periferica), muniti di adeguato collegamento con la rete Internet, tale da consentire la riproduzione di immagini e suoni provenienti dall'aula virtuale, nonché di videocamera e microfono idonei alla partecipazione all'udienza, che dovranno essere avviati tramite gli appositi pulsanti di Teams al momento del collegamento (di default potrebbero, all'accensione, risultare spenti).

*Il presente provvedimento viene redatto su documento informatico e sottoscritto con firma digitale, in conformità alle prescrizioni del combinato disposto dell'art. 4 del D.L. 29.12.2009, n. 193, conv. con modd. dalla L. 22.2.2010 n. 24, e del Decreto Legislativo 7.3.2005, n. 82, e succ. modd. e intt., e nel rispetto delle regole tecniche sancite dal decreto del Ministro della Giustizia 21.2.2011. n. 44.*



# TRIBUNALE DI PALERMO

COMPOSIZIONE CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI L.3/2012

PER IL

**“SIG. BARTOLO NEGLIA”**

Residente in Trappeto (PA), via Pola, 2. Nato a Palermo il 25.07.1967, c.f.:

**NEGLIA BTI 671250271S**



—

## INDICE DELLA PROPOSTA

<b>1.</b>	<b>Introduzione della proposta di accordo con i debitori</b> .....	3
1.1	<i>La premessa</i> .....	3
1.2	<i>Le cause e le circostanze dello stato di sovraindebitamento del Sig. Bartolo Neglià</i> .....	4
1.3	<i>La verifica della sussistenza dei presupposti per l'assoggettamento alla disciplina di cui alla L. n.3/2012</i> .....	5
1.4	<i>La competenza del Tribunale adito</i> .....	5
1.5	<i>Gli atti dispositivi compiuti negli ultimi 5 anni</i> .....	5
<b>2.</b>	<b>L'attivo del creditore proponente</b> .....	5
2.1	<i>La somma di denaro derivante dal lavoro dipendente</i> .....	5
2.2	<i>La somma messa a disposizione a favore dei creditori chirografari</i> .....	6
2.3	<i>Riepilogo dell'attivo da destinare</i> .....	7
<b>3.</b>	<b>Il passivo</b> .....	8
3.1	<i>I creditori prelatizi</i> .....	8
3.1.1	<i>I crediti vantati dallo stato per tributi ex art. 2752 del c.c., posizione nr. 18, 19 e 20 ex art. 2778 del c.c.</i> .....	8
3.1.2	<i>La degradazione dei privilegiati non soddisfatti</i> .....	9
3.2	<i>I creditori chirografari che non contengono i privilegiati degradati in chirografo</i> .....	9
3.3	<i>Riepilogo dei creditori</i> .....	14
<b>4.</b>	<b>Le spese della procedura</b> .....	14
4.1	<i>Le spese di giustizia dell'OCC</i> .....	14
4.2	<i>Le spese necessarie per l'accesso alla procedura</i> .....	15
4.3	<i>Riepilogo delle spese della procedura</i> .....	15
<b>5.</b>	<b>La determinazione delle percentuali di soddisfazione previste per i creditori concordatari</b> .....	16
<b>6.</b>	<b>La tempistica di adempimento e la descrizione analitica delle modalità</b> .....	20
<b>7.</b>	<b>Le garanzie connesse all'adempimento</b> .....	20
<b>8.</b>	<b>Il contenzioso giudiziale</b> .....	21
<b>9.</b>	<b>Le spese necessarie al mantenimento</b> .....	22
<b>10.</b>	<b>La falcidia dei creditori privilegiati generali di cui all'art. 7 della L.3/2012 e la convenienza rispetto all'alternativa liquidatoria</b> .....	23
<b>11.</b>	<b>I creditori aventi diritto di voto per il calcolo delle maggioranze</b> .....	25
<b>12.</b>	<b>La richiesta di ammissione</b> .....	26
<b>13.</b>	<b>Gli allegati</b> .....	27

## 1. Introduzione alla proposta di accordo con i debitori

### 1.1. *La premessa*

In sintesi, il Sig. Bartolo Neglia intende rivolgere ai propri creditori un accordo che prevede:

- la messa a disposizione di una somma complessiva pari ad euro 71.089,04 ricavata dal reddito derivante dal suo impiego regionale;
- una soddisfazione integrale per i creditori prededucibili e privilegiati ed una soddisfazione parziale per i creditori chirografari più elevata rispetto all'alternativa liquidatoria con tempi prefissati.

Più precisamente, con l'omologazione tale proposta prevede la:

- soddisfazione integrale delle spese afferenti l'O.C.C.;
- soddisfazione integrale delle spese necessarie per accedere alla procedura;
- soddisfazione nella misura del 100% dei creditori privilegiati di cui all'art. 2753 del c.c.;
- soddisfazione nella misura del 100% dei creditori chirografari strategici di classe "A";
- soddisfazione nella misura del 60% dei creditori chirografari strategici di classe "B";
- soddisfazione nella misura del 26,58% dei creditori chirografari non strategici di classe "C";
- soddisfazione nella misura del 3,5% dei creditori chirografari non strategici di classe "D";

Con istanza del 22 ottobre 2019 presentata presso l'O.C.C. istituito l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, sede di Palermo, è stato nominato, gestore della crisi, il dott. Marco Genovese con studio in Palermo, Via Villa Sperlinga, 13 .

**A seguito di vari incontri avvenuti con il gestore della crisi nominato, è stata condivisa e chiarita l'impostazione richiamata dall'art. 7 della L. nr. 3/2012, "Il debitore in stato di sovraindebitamento può proporre ai creditori, (...), con l'ausilio degli organismi di composizione della crisi (...), un accordo di ristrutturazione (...)", facendo discendere che il piano è stato redatto dal debitore con il proprio consulente aziendale e richiesto al dott. Genovese la relazione particolareggiata di cui all'art. 9 della L. nr. 3/2012 la quale deve indicare la completezza, l'attendibilità della documentazione presentata nonché la convenienza rispetto all'alternativa liquidatoria.**

### 1.2 *Le cause e le circostanze dello stato di sovraindebitamento del Sig. Neglia*

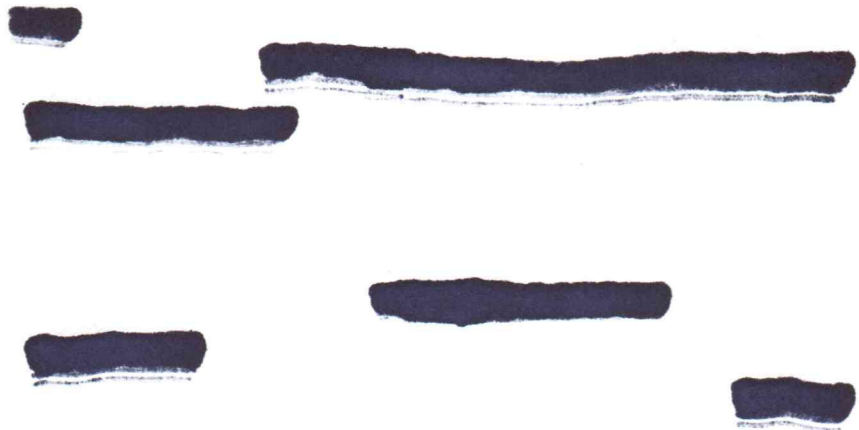
**L'impossibilità a sostenere il pagamento complessivo dei finanziamenti**, è riferito al prestito intesa San Paolo ed ai 2 finanziamenti concessi da Findomestic ed è stata determinata dal trasferimento della residenza del suo nucleo familiare a Palermo, a decorrere dal mese di dicembre 2016.

Tale trasferimento ha determinato con l'aggravio dei costi dell'affitto (€ 550,00) la reale impossibilità di far fronte mensilmente al pagamento di debiti di importo corrispondente, quali il citato prestito intesa (Euro 412,18 mensili), il prestito findomestic (€ 185,60 mensili), oltre al mancato rimborso della anticipazioni di spese effettuate con carta findomestic, entro il limite di utilizzo della linea di credito di € 5.000,00.

Il trasferimento si è reso indispensabile per consentire al coniuge, essendo l'unica figlia disponibile, di assicurare un'assistenza al padre cardiopatico, con ipertensione e Broncopatia Ostruttiva Cronica (BOC), come attestato dalla certificazione medica rilasciata, in data 07/06/2017, dall'Unità di Neurologia dell'Asp di Palermo. L'assistenza al padre comprende, l' accompagnamento per visite mediche, acquisto e somministrazione di farmaci, ma anche per l' igiene personale e per l'aiuto alla vestizione. Altresì si è svolta la visita di controllo presso il Centro di Salute Mentale, come richiesto con il suddetto certificato medico, al fine di inquadrare ai fini diagnostici la componente psichiatrica per cui potrebbe essere richiesta ed ottenuta per il suocero, l'invalidità civile ed accompagnamento di cui si farebbe carico il coniuge.

Infine, va detto che il trasferimento nella nuova residenza di Palermo è stato anticipato al mese di Dicembre 2016, per consentire ai bambini di cambiare istituto ad inizio dell'anno scolastico, ed anche perchè si prevedeva una possibile assunzione del coniuge nei primi mesi del 2017, presso un ente di assistenza per anziani, che poi purtroppo non si è verificata. Come se non bastasse in data 1 aprile 2019, nonostante tutti i sacrifici finanziari che la stessa imponeva al marito in sede di adozione appena pochi anni fa, il coniuge del Sig. Bartolo Neglia faceva pervenire allo stesso un "Ricorso per separazione giudiziale"

*1.3 La verifica della sussistenza dei presupposti per l'assoggettamento alla disciplina di cui all' art. 3/2012.*



Il Sig. Neglia è legittimato alla presentazione del presente accordo del debitore in quanto:

- è un soggetto sovraindebitato per il perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio liquidabile che determina l'impossibilità di farvi fronte;
- è un soggetto non fallibile in quanto persona fisica che non svolge alcuna attività di impresa;
- non ha fatto ricorso, nei precedenti 5 anni, ai procedimenti di cui al presente capo;
- non ha subito uno dei provvedimenti di cui agli artt. 14 e 14 bis della Legge n. 3/2012.

#### *1.4 La competenza del Tribunale adito, ex art. 9 L. nr. 3/2012*

Il sig. Bartolo Neglia è residente in Trappeto (PA), via Pola nr. 2. Pertanto, il Tribunale competente ai sensi dell'art. 9 della L. nr. 3/2012 è il Tribunale Civile e Penale di Palermo.

#### *1.5 Gli atti dispositivi compiuti negli ultimi 5 anni*

Da un'attenta analisi del cassetto fiscale del debitore ricorrente non risultano atti di natura dispositiva negli ultimi cinque anni. Quindi tra gli atti di registro analizzati e che ivi si allegano non sono compresi atti di natura dispositiva.

\*\*\*

## **2. L'attivo del creditore proponente**

L'attivo del creditore proponente è di seguito dettagliato.

#### *2.1 La somma di denaro derivante dal reddito di lavoro dipendente*

Il reddito del debitore ricorrente deriva dal lavoro dipendente (Modello 730) presso gli uffici della Regione Siciliana, la media reddituale del ricorrente negli ultimi quattro anni è pari ad euro 29.907,25.



<b>Redditi Sig. Neglia</b>	<b>Valore Euro</b>
<b>Modello 730/2020</b>	€ 30.912,00
<b>Modello 730/2019</b>	€ 29.826,00
<b>Modello 730/2018</b>	€ 29.065,00
<b>Modello 730/2017</b>	€ 29.826,00
<b>Media reddituale</b>	€ 29.907,25

## *2.2 Attivo immobiliare*

<b>Immobili</b>	<b>Valore attuale</b>	<b>Valore di realizzo</b>
<b>Nessun attivo patrimoniale</b>	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale Attivo</b>	€ 0,00	€ 0,00

Come si evince dalla tabella il ricorrente non possiede alcun immobile, proprio per questo il suo attivo patrimoniale è pari a zero.

### 2.3. Riepilogo dell'attivo da destinare

In sintesi, l'attivo da destinare ai creditori del sig. Bartolo Neglia, è pari ad Euro 71.086,04 come segue:

<b>Modalità di rimborso</b>	<b>Valore</b>
<b>Compenso Gestore della crisi</b>	€ 3.800,00
<b>Avv. Mariano Guzzo</b>	€ 1.850,00
<b>Dott. Castrenze Guzzetta</b>	€ 7.952,00
<b>Riscossione Sicilia Spa</b>	€ 64,58
<b>Comune di Palermo</b>	€ 139,63
<b>Italcriditi</b>	€ 16.686,00
<b>Intesa S. Paolo (mutuo chirografario)</b>	€ 28.440,42
<b>Intesa S. Paolo (fideiussione)</b>	€ 1.000,00
<b>Banca di Sassari</b>	€ 5.960,57
<b>Findomestic Banca Spa (prestito)</b>	€ 3.626,16
<b>Findomestic Banca Spa (carta di credito)</b>	€ 1.554,75
<b>Credem (ego)</b>	€ 5,28
<b>Credem (ego facile)</b>	€ 6,66
<b>Totale proposta complessiva</b>	<b>€ 71.086,04</b>

Come già evidenziato in precedenza la soddisfazione del ceto creditorio da parte del debitore ricorrente avverrà tramite il versamento **di n. 79 rate mensili pari ad Euro 900,00** che verranno conferite ai creditori nell'arco quindi di 6 anni e 7 mesi.

Inoltre, poiché i creditori muniti di prelazione speciale su beni che sono destinati alla liquidazione saranno esclusi dal voto, non quando sia previsto il pagamento entro l'anno dall'omologa ma quando la dilazione sia equiparabile a quella imposta dai tempi di una eventuale liquidazione in sede fallimentare, perchè, soltanto in tale ultimo caso, i predetti creditori saranno privi di un effettivo



interesse alla definizione concordataria rispetto all'alternativa fallimentare a cui sotto parecchi aspetti la normativa della L.3/2012 si ispira.

Orbene, Il Decreto Legge n. 83 del 27 giugno 2015 recante “*Misure urgenti in materia fallimentare, civile e processuale civile e di organizzazione e funzionamento dell'amministrazione giudiziaria*”, convertito in legge con modifiche con la legge 6 agosto 2015, n. 132 – oltre ad avere introdotto sostanziali modifiche alla Legge Fallimentare in materia di concordato preventivo e di accordo di ristrutturazione debiti – ha sostanzialmente modificato, soprattutto nei tempi di relativo espletamento, alcune delle fondamentali incombenze del curatore delle procedure fallimentari. Con l'art. 6 del D.L. di riforma è stato modificato l'art. 104 ter della Legge Fallimentare (“Programma di liquidazione”) specificando anche il termine entro il quale sarà completata la liquidazione medesima e precisando che, in ogni caso, tale termine non può eccedere due anni dal deposito della sentenza dichiarativa di fallimento. Poichè il ceto creditorio prelatizio verrà soddisfatto entro l'anno **NON verrà richiesto ai creditori prelatizi di esprimere il proprio voto di adesione che verrà conteggiato ai fini del raggiungimento del quorum del 60%.**

\*\*\*

### 3. Il passivo

#### 3.1 I creditori prelatizi

**Non sono presenti creditori prelatizi che fanno riferimento ad istituzioni bancarie o finanziarie.**

##### 3.1.1 I crediti vantati dallo stato per tributi ex art. 2752 del c.c., posizione nr. 18, 19 e 20 ex art. 2778 del c.c.

Trattasi di altri creditori con privilegio speciale sui beni immobili del debitore per imposte, sanzioni secondo le norme in materia di imposte sul reddito delle persone fisiche. Nonché i tributi per tasse e tributi dei Comuni e delle Provincie.

Per quanto riguarda tale **creditore con privilegio speciale mobiliare** (ossia Riscossione Sicilia Spa e Comune di Palermo) il debitore ricorrente intende soddisfare il fisco nella misura del 100% dell'ammontare complessivo. La

somma da restituire a Riscossione Sicilia Spa, in qualità di creditore con privilegio speciale mobiliare, è pari ad **Euro 64,58**, mentre l'importo da restituire al Comune di Palermo, in qualità di creditore con privilegio speciale mobiliare è pari ad **Euro 139,63**.

Ai fini della presente proposta, quindi, si intende soddisfare i creditore con privilegio speciale Riscossione Sicilia SPA e Comune di Palermo per il suddetto ammontare.

### *3.1.2 La degradazione dei privilegiati non soddisfatti*

**Come si dimostrerà nei successivi paragrafi non ci sono privilegiati non soddisfatti che saranno degradati in chirografo.**

### *3.2.1 creditori chirografari che non contengono i privilegiati degradati in chirografo*

I creditori sono:

- Italcrediti per l'ammontare complessivo di **Euro 16.686,00**;
- Intesa S. Paolo (mutuo chirografario) per l'ammontare complessivo di **Euro 47.400,70**;
- Intesa S. Paolo (quota parte di fideiussione personale) per l'ammontare complessivo di **Euro 28.607,40**;
- BiBanca Spa (ex Banca di Sassari) per l'ammontare complessivo di **Euro 22.425,00**;
- Findomestic Banca Spa (prestito) per l'ammontare complessivo di **Euro 13.642,45**;
- Findomestic Banca Spa (carta di credito) per l'ammontare di **Euro 5.849,31**;
- Credem (ego) per l'ammontare complessivo di **Euro 19,86**;
- Credem (ego facile) per l'ammontare complessivo di **Euro 25,06**.

Di seguito vengono elencati nel dettaglio le suddette posizioni debitorie a carico del debitore ricorrente

**FINANZIAMENTO N. 1 - PRESTITO ECOLOGICO INTESA  
SAN PAOLO -**

Il prestito ecologico di Intesa San Paolo n. 09824/4045155 , di importo pari ad €. 46.000,00 è stato concesso per la realizzazione di un impianto fotovoltaico ubicato sulla copertura dell'appartamento di via Lungomare, 28 a Trappeto, nella quale risiedevo fino a Dicembre 2016, al fine di consentire il contenimento dei costi energetici. Il pagamento del prestito di €. 412,18 a decorrere dal mese di aprile 2011 e con scadenza marzo 2026, è stato effettuato con l'incentivo statale per la produzione dell'energia autoprodotta dall'impianto, erogato dal GSE (Gestore Energia Elettrica)

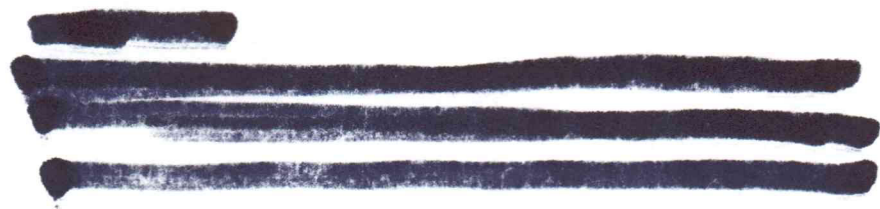
#### **FINANZIAMENTO N. 2 - CESSIONE QUINTO STIPENDIO ITALCREDI -**

Il finanziamento ITALCREDI S.p.A, n. 72721, concesso mediante cessione del quinto dello stipendio, dell'importo di €. 29.184,98, con decorrenza dal 31/08/2015 e scadenza 31/07/2025 è stato un rinnovo di una precedente cessione del quinto, concessa da Fidelity nel luglio 2011, estinta anticipatamente con il pagamento dell'importo di €. 20.481,28. Le ragioni che mi avevano indotto a richiedere nell'anno 2011 il prestito con cessione del quinto dello stipendio ed altri prestiti concessi dal SILF nel 2008 e nel 2010, anch'essi successivamente estinti, sono state dovute all'acquisto dell'autovettura (Novembre 2007) ed alla necessità di sostenere le spese per importo ben superiore ai 10.000 euro per visite specialistiche, esami clinici, interventi con tecniche di procreazione medicalmente assistita cui la coniuge del ricorrente si è sottoposta al fine del concepimento di un figlio e quindi per realizzare il desiderio naturale e biologico della maternità.

Il pagamento del finanziamento è tutt'ora in corso con rata mensile pari ad €. 309,00

#### **FINANZIAMENTO N. 3 - PRESTITO CON DELEGA BANCA DI SASSARI -**

Il finanziamento n. 19292 concesso da Banca di Sassari, mediante prestito con delega, dell'importo di €. 34.748,88, con inizio 31/07/2016 e scadenza. 30/06/2025. è stato utilizzato al fine di estinguere anticipatamente due prestiti concessi da credem negli anni 2013 e 2015 ( n. 448/06961503 e n. 448/06836664) dell'importo complessivo di € 26.430,19. In particolare il prestito Credem n. 448/06836664 del 2013 è stato utilizzato per estinguere anticipatamente, nel periodo da novembre 2013 a febbraio 2014 altri finanziamenti precedenti, concessi negli anni 2010 e 2011, da Fidelity mediante delega, da Findomestic e da UBL ex





Silf. I suddetti prestiti della CREDEM sono stati altresì utilizzati per fa fronte alle necessità economiche derivanti dall'ingresso nel nucleo familiare di due bambini con età di 3 e 6 anni, nel mese di Dicembre 2013, inizialmente in affidamento provvisorio e successivamente adottati a fine anno 2015: questa adozione tanto desiderata dal debitore ricorrente e dal coniuge, per la realizzazione del percorso di vita familiare, ha comportato l'aumento delle spese per sostentamento, vestiario, istruzione, visite mediche ed in particolare per terapie logopediche, negli anni 2013 e 2014, del costo di circa € 2.000, a cui sono stati sottoposti entrambi i bambini, per ritardo nel linguaggio a causa dello stato di abbondano in cui sono stati tenuti dai genitori biologici prima dell'affidamento in comunità protette. Il pagamento del finanziamento è tutt'ora in corso con rata mensile pari ad €. 345,00

#### **FINANZIAMENTO N. 4 - PRESTITO PERSONALE FINDOMESTIC -**

Il finanziamento n. 4, n. 20074369840817 con prestito personale da Findomestic, dell'importo di €. 13.000,00, con pagamento rateale di €. 185,60, con inizio 05/11/2016 e scadenza 05/10/2024, è stato utilizzato in parte (€. 3.000,00) per estinguere un precedente prestito sempre Findomestic e la rimanente parte circa 10.000 euro per sostenere le spese iniziali per il pagamento dell'affitto di €. 550,00 euro mensile, dell'appartamento di via Buzzanca a Palermo nel quale il Sig. Bartolo Neglia ha trasferito la residenza dal mese di Dicembre 2016, nonché per l'arredamento dello stesso (acquisto mobili, tavoli, cucina, divani, lampadari ect.) per circa €. 6.000,00 come già ampiamente illustrato nel precedente paragrafo 1.2.

#### **FINANZIAMENTO N. 5 - LINEA DI CREDITO CON CARTA FINDOMESTIC -**

Il finanziamento n. 5, n. 20074369840803, concesso da Findomestic, mediante linea di credito dell'importo di €. 5.000,00 di cui €. 2.500,00 con rata promozionale di €. 62,20 con inizio pagamento 05/11/2016 e scadenza 05/10/2020, anch'esso è servito per sostenere le spese iniziali per l'affitto e l'arredamento dell'appartamento come sopra indicato

[REDACTED]

## **FINANZIAMENTI n. 5 e 6 - LINEE DI CREDITO CON CARTE CREDEM**

Sono stati infine utilizzati diversi finanziamenti con le carte di credito Credem Ego ed Ego Facile come indicate nel prospetto con addebito sul conto Credem.

## **FIDEIUSSIONE - INTESA SAN PAOLO (PER ITTICA TRAPPETO SRL -**

In data 31/05/2012 il Sig. Bartolo Neglia e Pantaleo Bruno stipulavano "Contratto di cessione di quote societarie" relativo a "Ittica Trappeto srl", Innanzi al Notaio Anna Giubilato, con sede a Mazarà, del Vallo, ed avente n. rep. 62.678 e n. racc. 18.509;

nel medesimo contratto di cessione, i cessionari, ossia Pantaleo Bruno e Asaro Giuisi, si impegnavano espressamente a liberare i cedenti da ogni e possibile garanzia prestata dai primi per debiti contratti dalla "Ittica Trappeto srl". Nel particolare i cessionari avrebbero dovuto potre in essere ogni azione utile affinché venisse tacitato ogni debito contratto dalla società, "Itttca Trappeto srl" nei confronti di istituti di credito quali **Banca Intesa San Paolo (o suoi aventi causa)** e Banca di Credito Cooperativo Don Rizzo (o suoi aventi causa).

I cessionari espressamente si obbligavano a far ciò entro 18 mesi dalla stipula del contratto di cessione, obbligandosi altresì a mantener indenni i cedenti da qualsiasi conseguenza patrimoniale negativa, derivante dal mancato pagamento dei debiti contratti da "Ittica Trappeto srl";

A garanzia degli obblighi assunti dai cessionari, il sig. Claudio Pantaleo, padre del sig. Pantaleo Bruno, consegnava al sig. Bartolo Neglia un assegno bancario tratto su Banca Unicredit spa ed avente nr. 3620679641,-07 emesso per €.50.000,00, la negoziazione del predetto titolo sarebbe avvenuta come conseguenza dell'inadempimento alle obbligazioni assunte nel contratto di cessione del 31/05/2012;

Purtroppo ad oggi si deve contestare ai cessionari il mancato adempimento alle obbligazioni assunte con il predetto rogito, invero è già stata avviata da parte di Banca Intesa San Paolo (o suoi aventi causa) apposita procedura di recupero credito. Nel frattempo la Ittica Trappeto Srl è stata dichiarata fallita. La quota parte di fideiussione in capo al Sig. Neglia è pari ad **euro 28.607,40**.

FINANZIAMENTI	RATE VERSATE E RESIDUE
<p>INTESA SAN PAOLO n. 1  <b>(prestito personale ecologico)</b>  n. 09824/4045155  Rata mensile €. 412,18  Numero rate 180  Inizio:.....01/04/2011  Scadenza:.....01/03/2026 -Taeg 7,21%-</p>	<p>Ho versato n. 65 rate fino al 31/08/2016.  Rate residue da versare: n. 115  Importo rate residue da versare  € 412,18 x 115 = <b>€. 47.400,70</b></p> <hr/> <p><b>Pervenuta intimazione pagamento del 26/11/2020  decadenza beneficio termine ex art. 1186 c.c.</b></p>
<p>ITALCREDI gruppo CA.R.I.RA  <b>(cessione 1/5 stipendio)</b>  n. 72721  Rata mensile €. 309,00 n. 2  Numero rate 120  Inizio:.....31/08/2015  Scadenza:.. 31/07/2025 - Taeg 6,80% -</p>	<p>Rate versate fino al 31/01/2021: n. 66  Rate residue da versare: n. 54  Importo rate residue da versare:  € 309,00 x 54 = <b>€. 16.686,00</b></p>
<p>BANCA DI SASSARI gruppo BPER  <b>(prestito con delega)</b>  n. 19292  Rata mensile €. 345,00 n. 3  Numero rate 120  Inizio:..... 31/07/2016  Scadenza 30/06/2025 - Taeg 7,67% -</p>	<p>Rate versate fino al 31/01/2021: n. 55  Rate residue da versare: n. 65  Importo rate residue da versare:  € 345,00 x 65 = <b>€. 22.425,00</b></p>
<p>FINDOMESTIC n. 4  <b>(prestito personale)</b>  numero pratica 20074369840817  Rata mensile €. 185,60  Numero rate 96  Inizio:.....05/11/2016  Scadenza..... 05/10/2024 - Taeg 6,71% -</p>	<p>Rate complessivamente versate: n. 11</p> <p><b>E' pervenuta lettera di intimazione del 20/06/2019  per il pagamento dell' importo residuo dovuto pari  ad €. 13.642,45</b></p>
<p>FINDOMESTIC n. 5  <b>(linea di credito con carta)</b>  numero pratica 20074369840803  €. 5.000,00 di cui €. 2.500,00 con la  seguente rata promozionale:  Rata mensile €. 62,20  Numero rate 48  Inizio:..... 05/11/2016</p>	<p><b>E' pervenuta lettera di intimazione del 18/06/2019  per il pagamento dell' importo residuo dovuto pari  ad €. 5.849,31</b></p>
<p>CARTA CREDITO CREDEM "EGO " n. 6</p>	<p><b>Finanziamenti residui al 25/02/2021, da rimborsare  mensilmente, per restanti €. 19,86</b></p>
<p>CARTA CREDITO CREDEM  "EGO FACILE" n. 7</p>	<p><b>Finanziamento residuo al 10/02/2021, da rimborsare  mensilmente, per restanti €. 25,06</b></p>



### 3.3 Riepilogo dei creditori

<b>Passivo</b>	<b>Debito residuo Euro</b>
<b>Compenso Gestore della crisi</b>	€ 3.800,00
<b>Avv. Mariano Guzzo</b>	€ 1.850,00
<b>Dott. Castrenze Guzzetta</b>	€ 7.952,00
<b>Riscossione Sicilia Spa</b>	€ 64,58
<b>Comune di Palermo</b>	€ 139,63
<b>Italcrediti</b>	€ 16.686,00
<b>Intesa S. Paolo (mutuo chirografario)</b>	€ 47.400,70
<b>Intesa S. Paolo (fideiussione)</b>	€ 28.607,40
<b>BiBanca Spa (Banca di Sassari)</b>	€ 22.425,00
<b>Findomestic Banca Spa (prestito)</b>	€ 13.642,45
<b>Findomestic Banca Spa (carta di credito)</b>	€ 5.849,31
<b>Credem (ego)</b>	€ 19,86
<b>Credem (ego facile)</b>	€ 25,06
<b>Totale Passivo</b>	<b>€ 148.461,99</b>

\*\*\*

#### 4. Le spese della procedura

Questo particolare paragrafo sarà dedicato alla quantificazione delle spese della procedura, suddividendole in spese di giustizia e quelle necessarie all'accesso della procedura.

##### 4.1 Le spese di giustizia dell'O.C.C.

Trattasi dell'onorario spettante all'O.C.C. individuato in funzione della nomina da parte dell'Organismo di Composizione della Crisi istituito presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della provincia di Palermo, pari all'onorario massimo incluso I.v.a.. Il tutto pari ad Euro 3.800,00.

#### *4.2 Le spese necessarie per l'accesso alla procedura*

Le spese procedurali consistono esclusivamente nel compenso al nominato OCC stabilito secondo i minimi tabellari ed accettato dal debitore ricorrente per euro 3.800,00, il compenso dell'Avvocato Mariano Guzzo che rappresenterà il debitore nei vari passaggi della procedura per euro 1.850,00 ed infine il compenso nei confronti del Dott. Castrenze Guzzetta che ha assistito il debitore ricorrente nella qualità di advisor per una somma pari ad euro 7.952,00 inclusi oneri ed accessori.

#### *4.3 Riepilogo delle spese della procedura*

In sintesi le spese dalla procedura sono così riepilogate:

<b>Creditori Prededucibili - 100%</b>	<b>Importo</b>	<b>Privilegio</b>	<b>Motivazioni</b>
<b>Organismo di Composizione della Crisi</b>	€ 3.800,00	Prededucibile	Prededucibilità prevista dalla L.3/2012
<b>Avv. Mariano Guzzo</b>	€ 1.850,00	Prededucibile	Prededucibilità prevista dalla L.3/2012
<b>Dott. Castrenze Guzzetta</b>	€ 7.952,00	Prededucibile	Prededucibilità prevista dalla L.3/2012
<b>TOTALE</b>	<b>€ 13.602,00</b>		

\*\*\*

**5. La determinazione delle percentuali di soddisfazione previste per i creditori concordatari**

L'attivo da destinare ai creditori assomma ad Euro 71.086,04 come segue:

<b>Modalità di rimborso</b>	<b>Valore</b>
<b>Compenso Gestore della crisi</b>	<b>€ 3.800,00</b>
<b>Avv. Mariano Guzzo</b>	<b>€ 1.850,00</b>
<b>Dott. Castrenze Guzzetta</b>	<b>€ 7.952,00</b>
<b>Riscossione Sicilia Spa</b>	<b>€ 64,58</b>
<b>Comune di Palermo</b>	<b>€ 139,63</b>
<b>Italcrediti</b>	<b>€ 16.686,00</b>
<b>Intesa S. Paolo (mutuo chirografario)</b>	<b>€ 28.440,42</b>
<b>Intesa S. Paolo (fideiussione)</b>	<b>€ 1.000,00</b>
<b>Banca di Sassari</b>	<b>€ 5.960,57</b>
<b>Findomestic Banca Spa (prestito)</b>	<b>€ 3.626,16</b>
<b>Findomestic Banca Spa (carta di credito)</b>	<b>€ 1.554,75</b>
<b>Credem (ego)</b>	<b>€ 5,28</b>
<b>Credem (ego facile)</b>	<b>€ 6,66</b>
<b>Totale proposta complessiva</b>	<b>€ 71.086,04</b>

Da questo devono essere decurtate le spese della procedura, come segue:



<b>Attivo</b>	<b>Importi</b>
<b>Descrizione</b>	<b>Importi</b>
Compenso OCC	3.800,00
Compenso Avvocato Guzzo	1.580,00
Compenso Dott. Guzzetta	7.952,00
<b>Totale</b>	<b>13.602,00</b>
<b>Residuo</b>	<b>57.484,07</b>

Pertanto, Euro 204.,21 sono da destinarsi ai creditori privilegiati generali di cui all'art. 2753 del c.c., posizione nr. 1 ex art. 2778 del c.c., come segue:

<b>Creditori Privilegiati – 100%</b>	<b>Importo</b>	<b>Privilegio</b>	<b>Motivazioni</b>
<b>Riscossione Sicilia Spa</b>	€ 64,58	Privilegio speciale mobiliare	Tributi personali
<b>Comune di Palermo</b>	€ 139,63	Privilegio speciale mobiliare	Contravvenzione
<b>TOTALE</b>	<b>€ 204,21</b>		

Garantendo a questi una soddisfazione del 100%.

A questo punto, la cifra di Euro 59.336,45 va a soddisfare i creditori chirografari come segue:

<b>Creditori Chirografari strategici (A) – 100%</b>	<b>Importo</b>	<b>Privilegio</b>	<b>Motivazioni</b>
<b>Italcrediti</b>	€ 16.686,00	Nessuno	Cessione 1/5
<b>TOTALE</b>	<b>€ 16.686,00</b>		

Garantendo ai creditori chirografari strategici di classe “A” una soddisfazione del 100%.

<b>Creditori Chirografari strategici (B) – 60%</b>	<b>Importo</b>	<b>Privilegio</b>	<b>Motivazioni</b>
<b>Intesa S. Paolo (mutuo)</b>	€ 28.440,42	Nessuno	Prestito
<b>TOTALE</b>	<b>€ 28.440,42</b>		

Garantendo ai creditori chirografari strategici di classe "B" una soddisfazione del 60%.

Creditori Chirografari non strategici "C" – 26,58%	Importo	Privilegio	Motivazioni
Banca di Sassari	€ 5.960,57	Nessuno	Delega stipendio
Findomestic Banca Spa (prestito)	€ 3.626,16	Nessuno	Prestito
Findomestic Banca Spa (carta di credito)	€ 1.554,75	Nessuno	Carta revolving
Credem (ego)	€ 5,28	Nessuno	Carta revolving
Credem (ego facile)	€ 6,66	Nessuno	Carta revolving
<b>TOTALE</b>	<b>€ 11.153,41</b>		

Garantendo ai creditori chirografari non strategici di classe "C" una soddisfazione del 26,58%.

Creditori Chirografari non strategici "D" – 3,5%	Importo	Privilegio	Motivazioni
Intesa S. Paolo (fideiussione)	€ 1.000,00	Nessuno	Fideiussione
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.000,00</b>		

Garantendo ai creditori chirografari non strategici di classe "D" una soddisfazione del 3,5%.

In merito a quest'ultima posizione debitoria si rimette alla valutazione del nominato Gestore della crisi l'opportunità di proseguire le azioni per il recupero del credito vantato dal Sig. Neglia nei confronti della famiglia Pantaleo successivamente all'omologa della presente proposta.

Crediti	Valore attuale
Credito da garanzia cessione quote	€ 50.000,00
<b>Totale Attivo</b>	<b>€ 50.000,00</b>

Resta inteso che la somma recuperata fino all'ammontare di euro 28.607,40 verrà destinata alla soddisfazione integrale della fideiussione stipulata dal debitore

ricorrente con Banca Intesa San Paolo. Il residuo verrebbe destinato alla soddisfazione dell'intero ceto creditorio secondo le proporzioni indicate ed il loro grado di privilegio. Ovviamente occorrerà tenere in considerazione il contenzioso in corso con la suddetta banca per la nullità della fideiussione stipulata di cui si dirà al paragrafo 8.

In sintesi nella tabella seguente vengono rappresentati gli importi e le modalità di rimborso del ceto creditorio:

<b>Modalità di rimborso</b>	<b>Valore</b>
<b>Compenso Gestore della crisi</b>	€ 3.800,00
<b>Avv. Mariano Guzzo</b>	€ 1.850,00
<b>Dott. Castrenze Guzzetta</b>	€ 7.952,00
<b>Riscossione Sicilia Spa</b>	€ 64,58
<b>Comune di Palermo</b>	€ 139,63
<b>Italcriditi</b>	€ 16.686,00
<b>Intesa S. Paolo (mutuo chirografario)</b>	€ 28.440,42
<b>Intesa S. Paolo (fideiussione)</b>	€ 1.000,00
<b>Banca di Sassari</b>	€ 5.960,57
<b>Findomestic Banca Spa (prestito)</b>	€ 3.626,16
<b>Findomestic Banca Spa (carta di credito)</b>	€ 1.554,75
<b>Credem (ego)</b>	€ 5,28
<b>Credem (ego facile)</b>	€ 6,66
<b>Totale proposta complessiva</b>	<b>€ 71.086,04</b>

\*\*\*



## 6. La tempistica di adempimento e la descrizione analitica delle modalità di esecuzione

Il seguente piano prevede la soddisfazione dell'intero ceto creditorio, secondo l'ordine dei privilegi attraverso il versamento di n. 79 rate mensili da Euro 900,00 in un arco temporale di 6 anni e 7 mesi

Modalità di rimborso	Valore	Tempistica
Compenso Gestore della crisi	€ 8.906,00	N.13,14 rate da Euro 677,68 da gennaio 2021 a febbraio 2022
Avv. Mariano Guzzo	€ 1.850,00	N.13,14 rate da Euro 140,77 da gennaio 2021 a febbraio 2022
Dott. Castrenze Guzzetta	€ 3.700,00	N.13,14 rate da Euro 281,54 da gennaio 2021 a febbraio 2022
Riscossione Sicilia Spa	€ 64,58	N.1 rata da Euro 64,58 a marzo 2022
Comune di Palermo	€ 139,63	N.1 rata da Euro 139,63 a marzo 2022
Italcrediti	€ 18.231,00	N.20,25 rate da Euro 1.100,00 da aprile 2022 a dicembre 2023
Intesa S. Paolo (mutuo chirografario)	€ 28.440,42	N.31,60 rate da Euro 1.100,00 da gennaio 2024 a agosto 2026
Intesa S. Paolo (fideiussione)	€ 1.000,00	N.1,11 rate da Euro 1.000,00 a settembre 2026
Banca di Sassari	€ 6.419,07	N.10,60 rate da Euro 605,31 da ottobre 2026 a settembre 2027
Findomestic Banca Spa (prestito)	€ 3.626,16	N.10,60 rate da Euro 341,94 da ottobre 2026 a settembre 2027
Findomestic Banca Spa (carta di credito)	€ 1.554,75	N.10,60 rate da Euro 146,61 da ottobre 2026 a settembre 2027
Credem (ego)	€ 25,09	N.10,60 rate da Euro 2,37 da ottobre 2026 a settembre 2027
Credem (ego facile)	€ 39,97	N.10,60 rate da Euro 3,77 da ottobre 2026 a settembre 2027
<b>Totale proposta complessiva</b>	<b>€ 73.996,66</b>	

\*\*\*

## 7. La garanzie connesse all'adempimento

Non sono presenti, nell'ambito della seguente procedura, garanzie connesse all'adempimento.

\*\*\*

## 8. Il contenzioso giudiziale

Allo stato attuale vi è un contenzioso in essere a favore del Sig. Bartolo Neglia del quale riportiamo di seguito un abstract della CTP del Dott. Castrenze Guzzetta e dell'Atto di citazione dell'Avv. Mariano Guzzo.

*“ che in data 16/12/2017 la società Ittica Trappeto Srl con sede in Balestrate (PA) Contrada Piano Trappeto snc, codice fiscale e n. di iscrizione del Registro Imprese di Palermo 01870890819 è stata dichiarata fallita dalla competente sezione Fallimentare del Tribunale di Palermo*

*- che ai Sigg.ri Neglia Girolamo, Neglia Bartolo e Neglia Maria Concetta, fideiussori della predetta società, in data 11 luglio 2018 veniva notificato un Ricorso per decreto ingiuntivo da parte di Italfondiaro Spa;*

*- con il decreto ingiuntivo ad istanza della società Italfondiaro spa viene ingiunto ai signori di sopra di pagare ad essa ricorrente la somma di € 129.536,91 , dovuta a fronte delle due fideiussioni stipulate 1) in data 26/11/2007 dell'importo di €80.000 in solido tra loro 2) il 29.02.2008*

*- che la banca ha preteso il 26.11.2007 dai signori sopra evidenziati (soci della società s.r.l. Ittica Trappeto, nella misura di Neglia Bartolo 14,42% e del 13,33 % Neglia Maria Concetta ad eccetto del sign. Negli Girolamo che non era socio) una fideiussione a garanzia delle operazioni di qualunque natura anche già consentite sino alla concorrenza di €80.000,00*

*- la Banca Intesa San Paolo ha effettuato un aumento della linea di credito il 3 dicembre 2007 da € 15.000 a 45.000 per la società ittica trappeto s.r.l.*

*- Che la stessa banca , (sempre il 3 dicembre 2007 ) ha concesso fido per anticipo su fatture di € 30.000,00*

*- che la stessa banca il 29.02.2008 pretende la stipula di una nuova fideiussione tra i soci garanzia dell'adempimento delle obbligazioni nei confronti dell'istituto di credito nascenti dal futuro contratto di finanziamento del 12.03.2008 di € 200.000,00*

*- che i Sigg.ri Neglia Girolamo, Neglia Bartolo e Neglia Maria Concetta in data 19 settembre 2018 provvedevano a nominare l'Avvocato Mariano Guzzo al fine di predisporre opposizione al suddetto Ricorso per decreto ingiuntivo*

*che in data 19 settembre 2018 i soci della società Ittica Trappeto Srl, con sede in Balestrate (PA) Contrada Piano Trappeto snc, codice fiscale e n. di iscrizione del Registro Imprese di Palermo 01870890819, Sigg.ri Neglia Girolamo, Neglia Bartolo e Neglia Maria Concetta, fideiussori della predetta società, provvedevano a nominare lo*



*scrivente, per la predisposizione di una relazione avente ad oggetto "l'andamento economico finanziario della società Ittica Trappeto Srl";*

Quindi in conclusione

*"non esistevano i presupposti di merito creditizio per la concessione della nuova linea di credito, dell'aumento della precedente linea di credito e del mutuo chirografario da parte di Banca Intesa Spa da qui la nullità della fideiussione"*

Ed è a seguito dei suddetti motivi che è stata proposta la percentuale di soddisfo pari al 3,5% relativamente alla posizione debitoria nei riguardi di Banca Intesa inerente la fideiussione personale rilasciata dal Sig. Bartolo Neglia.

\*\*\*

## **9. Le spese necessarie al mantenimento**

Le uniche entrate del Sig. Neglia sono date dal reddito del lavoro dipendente.

Attualmente il Sig. Bartolo Neglia, in seguito a sentenza di separazione dalla moglie è stato ordinato a versare Euro 400,00 per il sostentamento di quest'ultima e dei due figli; a tali somme vanno ad aggiungersi quelle dovute per il pagamento dell'affitto dell'immobile in cui il debitore ricorrente andrà a vivere, tali somme ammontano circa ad Euro 450,00 oltre alle somme per il proprio sostentamento (circa Euro 650,00).

L'I.s.t.a.t., certifica come livello di spesa per quattro componenti nelle Isole (link: [http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCCV\\_SPEMMFAM](http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCCV_SPEMMFAM)) di euro 1.646,59 mensili (vedi allegato) corrispondenti ad euro 19.759,08 annui. Stimando, in euro 29.000,00 circa il reddito lordo complessivo futuro del nucleo familiare (come da ultimo Modello 730 2018), si evince l'impossibilità del debitore ricorrente a mettere a disposizione della procedura somme aggiuntive a quelle previste dalla presente proposta.

\*\*\*

**10. La falcidia dei creditori privilegiati generali di cui all'art. 7 della L. 3/2012 e la convenienza rispetto all'alternativa liquidatoria.**

Come è noto, l'art. 7 della L. n. 3/2012, dispone che *“E' possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possono non essere soddisfatti integralmente, allorché ne sia assicurata il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti sui quali insiste la causa di prelazione”*.

Pertanto lo scopo della presente paragrafo è quello di individuare la somma e la percentuale di soddisfazione dei creditori prelatizi in ragione della loro collocazione preferenziale, sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o diritti sui quali sussiste la causa di prelazione.

Per liquidazione si intende che i creditori privilegiati generali e speciali dovranno essere soddisfatti per un importo almeno pari al ricavato dalla liquidazione di tutti i beni facenti parte del patrimonio personale sui quali insiste il diritto di privilegio. **Una tale circostanza comporta la necessità di stimare il possibile valore di realizzo, sul mercato, del patrimonio del debitore.**

Orbene, la norma come noto onera il Gestore nominato al deposito di una relazione attestativa che ha la finalità ultima di rendere edotti i creditori ed il Tribunale del valore di mercato realisticamente ricavabile a prezzi di realizzo in caso di liquidazione.

Quindi, riprendendo le considerazioni svolte in materia di concordato fallimentare e preventivo, il valore di mercato da individuare per rendere ammissibile la falcidia, altro non è che l'importo realizzabile con la liquidazione fallimentare.

Vi è da chiedersi, però, se quanto si è argomentato in tema di concordato preventivo e fallimentare possa ritenersi utilmente applicabile anche in caso di sovraindebitamento. Da notare, infatti, che sia la disposizione di cui

all'art.160 L. Fall. sia quella ex art.7 L.3/2012, fanno entrambe riferimento ad una generica alternativa liquidatoria.

Quindi è assolutamente non discutibile che l'alternativa ad un epilogo negativo di un'istanza di concordato preventivo è la procedura concorsuale, sicchè è da credere che in quel caso la falcidia possa ragionevolmente riferirsi alla liquidazione fallimentare quale naturale alternativa.

Diverso invece è il caso che si prospetta nelle procedure da sovraindebitamento.

Un dato inconfutabile ed indiscusso è che la valutazione dei beni sui quali insiste la causa di prelazione vada operata a valori di mercato in caso di liquidazione e quindi non secondo criteri di funzionamento, ma **secondo criteri di realizzo**.

Nello specifico, per ciò che concerne i beni immobili, non sarà il valore normale o il valore corrente che essi hanno sul mercato in caso di funzionamento, ma sarà il valore corrente in caso di liquidazione. Il che impone l'applicazione al valore corrente di funzionamento di un **adeguato coefficiente di deprezzamento** che tenga anche conto del mercato di riferimento e della concreta vendibilità nei tempi prospettati.

Uno spunto molto interessante è dato da un decreto di omologa esperito dal Tribunale di Napoli il 21 ottobre 2015

*"Stabilito che, nel piano del consumatore, **l'alternativa liquidatoria non possa che riferirsi ad una esecuzione individuale coattiva**, va valorizzata la motivazione assunta nella valutazione del bene immobile oggetto di falcidia.*

*[...] la scelta dei criteri di valutazione dipende dal fine per cui la stima è formulata che, nel caso in esame, è una procedura di sovraindebitamento nella quale si persegue come fine non la valutazione del valore prudenzialmente attribuibile al cespite, ma quello che possa riflettere la presumibile realizzazione sul mercato con l'ulteriore caratterizzazione di una ipotesi di liquidazione connaturata da potenziali procedure giudiziali".*

Orbene, nel caso in esame poiché come visto in precedenza il debitore ricorrente non possiede alcun bene immobiliare, l'alternativa liquidatoria

consiste nella possibilità per uno solo dei creditori di procedere esecutivamente al fine di pignorare parte degli introiti derivanti dal reddito d'impresa della sua attività tolte però le spese necessarie al suo sostentamento familiare.

Quindi considerando che la media dei redditi del debitore ricorrente degli ultimi 4 anni pari ad euro 29.907,25 e potendo mettere a disposizione del ceto creditorio della presente proposta una somma pari ad euro 900,00 mensili va da se che le spese per il sostentamento familiare ammontano ad euro 14.160,00 e **quindi la parte pignorabile delle sue entrate ammonterebbe solamente ad euro 420,00 mensili da parte però di un solo creditore corrispondenti ad Euro 5.040,00 annui.**

**Con la presente proposta, invece, viene offerto ai creditori prelatizi una soddisfazione del 100%.**

**Mentre ai creditori chirografari strategici di classe "A" verrà offerta una percentuale del 100%, ai creditori chirografari strategici di classe "B" una percentuale del 60%, ai creditori chirografari non strategici di classe "C" una percentuale del 26,58% e ai creditori chirografari non strategici di classe "D" una percentuale del 3,5%.**

**Quindi, in ogni caso, la condizione posta dall'art. 7 della L. nr. 3/2012 risulta rispettata.**

**Per cui i creditori prelatizi e chirografari verranno soddisfatti per un importo complessivo di Euro 57.484,04.**

I creditori prelatizi, come già illustrato abbondantemente nei paragrafi precedenti, verranno confutati come parte del quorum in relazione alla tempistica di definizione della presente proposta e in conseguenza di una soddisfazione parziale del loro credito.

## **11. I creditori aventi diritto di voto per il calcolo delle maggioranze**

Ai sensi dell'art. 11 della L. nr. 3/2012 è necessario il voto favorevole di tanti creditori rappresentanti almeno il 60% dei crediti. Visto che per i creditori muniti di privilegio, pur prevedendosi l'integrale pagamento, lo stesso non avverrà nei termini stabiliti dal Decreto Legge n. 83 del 27 giugno 2015 recante "*Misure urgenti in materia fallimentare, civile e processuale civile*



*e di organizzazione e funzionamento dell'amministrazione giudiziaria", convertito in legge con modifiche con la legge 6 agosto 2015, n. 132, ma nell'arco di 4 anni dall'omologa del presente piano, questi devono essere computati ai fini del raggiungimento delle maggioranze.*

Pertanto, i creditori aventi diritto di voto assommano ad Euro (non si tiene conto della somma pari agli interessi maturati nel corso della procedura) 134.655,68 che rappresenta il passivo nei confronti di Riscossione Sicilia Spa e del Comune di Palermo. **Quindi la maggioranza è (almeno il 60% della parte chirografaria) pari ad Euro 80.793,47**

\*\*\*

## **12. La richiesta di ammissione**

Alla luce delle articolate considerazioni sopra svolte,

### **CHIEDE**

All'Ill.mo Sig. Giudice di voler fissare l'udienza ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della L. nr. 3/2012. Infatti, il solo accordo del debitore e il successivo esdebitamento consentiranno al Sig. Bartolo Neglia di ri-acquisire una vita sociale.

A disposizione per ogni chiarimento, con la massima osservanza.

Palermo, 23/09/2020

*Sig. Bartolo Niglia*  
*Bartolo Niglia*

Allegati:

- Documenti di Riconoscimenti
- Dati Anagrafici
- Dichiarazioni fiscali
- Risultanze catastali
- Bilancio spese di sostentamento
- Estratto di ruolo
- Esito CRIF
- Esito Centrale Rischi
- Dichiarazione di residenza
- Causa Fideiussioni